

Ragazzi

Nel regno di Oz

L. Frank Baum

La storia del mantello magico. Ai confini del mondo di Oz

Donzelli, 167 pagine, 25 euro.

Illustrazioni di Aurélie Fronty

Dorothy, le scarpette rosse, il mondo di Oz. Chi non li ha amati? Niente come quel magico paese creato da L. Franz Baum ci appartiene e ci tiene legati a sé. Però Baum era un autore multiforme. Amava soprattutto il mondo delle fiabe di un tempo e per questo forse considerava la sua migliore opera *Queen Zixy of Oz*, di certo la più vicina al suo ideale.

Come in ogni fiaba che si rispetti ci sono delle fate e le poverette si annoiano mortalmente. Niente riesce a consolarle. Ed è allora che gli viene l'idea eccentrica di fabbricare un mantello magico. Un mantello che può esaudire ogni desiderio a condizione di non averlo rubato e che tra due desideri si accetta di vedere esaudito solo il più sentito. Il resto è una girandola di personaggi un po' bizzarri e un po' furbi. Ci sono Lallo e Fiocco che di punto in bianco diventano re e regina di un regno strampalato, una strega avida e pluricentenaria che sogna di mettere le mani sul mantello fatato e dei mostri a forma di rotolanti.

È una storia divertente quella di Baum (non certo migliore del *Mago di Oz*, su questo si sbagliava il buon Baum, niente è paragonabile a Oz), una lettura gradevole, ideale per la buonanotte.

Igiaba Scego

